

REGIONE PIEMONTE  
PROVINCIA DI TORINO

# COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSÀ

OGGETTO

## PROGETTO ESECUTIVO

Progetto relativo alla realizzazione di costruzione  
da adibirsi a canile sanitario ed area parco



*Sede legale ed amministrativa:*

**Acsel s.p.a.** - Cap. soc. int. versato € 120.000 - P.IVA 08876820013

10057 SANT'AMBROGIO DI TORINO (TO) Italy - Via delle Chiuse, 21

Tel. +39 011 93 42 978 - Fax +39 011 93 99 213

segreteria@acselspa.it - **www.acselspa.it**

*Impianto di depurazione e canile:*

10090 ROSTA (TO) Italy - Strada comunale di Rivoli, 7

Tel. +39 011 93 42 978 int. 3 - Fax +39 011 95 67 906

FIRMA R.U.P.

FIRMA E TIMBRO  
AMM. DELEGATO DOTT. P. BORBON

INDIRIZZO

Via Susa n. 46

CONTENUTO

## RELAZIONE TECNICA GENERALE

STUDIO DI PROGETTAZIONE

Ing. Roberto CIMARELLA

Via Almese n. 33B  
10040 Villar Dora - TO  
Tel. 011.9352570

FIRMA E TIMBRO

RIFERIMENTI CATASTALI

NCT fg. 1 N. 492 -180

EMISSIONE:

Novembre 2014

REVISIONE:

SCALA ELABORATI

NUM. ELAB. GRAFICI

TAVOLA

# R1

## **INDICE:**

- 1) Oggetto dell'intervento**
- 2) Premessa**
- 3) Descrizione dell'intervento**
- 4) Finalità dell'opera**
- 5) Individuazione dei mappali di intervento**
- 6) Indicazioni geologiche**
- 7) Tempi utili per l'esecuzione**
- 8) Elenco elaborati progetto esecutivo e fasi**
- 9) Documentazione fotografica dello stato dei luoghi**

## **1) OGGETTO**

***Progetto di variante per la costruzione di un Canile Sanitario – Parco in Comune di Sant'Antonino di Susa (TO) destinato all'accoglienza ed all'assistenza dei cani randagi accalappiati sul territorio dei Comuni soci.***

Con lettera di incarico prot. n. 722 del 26/03/2014 L'ACSEL spa affidava la direzione lavori per la costruzione di un canile sanitario e parco presso il Comune di Sant'Antonino di Susa al sottoscritto, Ing. Roberto Cimarella, C.F. CMR RRT 69M29 H355K, nato a Rivoli (TO) il 29/08/1969, con sede di lavoro in Villar Dora (TO), via Almese n. 33/B, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, con n. 7225X.

In seguito all'inizio dei lavori, avvenuto in data 07/04/2014, con comunicazione al Comune di S. Antonino di Susa prot. n. 2828, sono stati effettuati i rilievi preliminari per procedere al tracciamento delle opere in progetto. In tale fase si è evidenziata l'incongruenza della posizione dell'argine sulla planimetria di progetto con lo stato dei luoghi. Con lettera del 28/04/2014, veniva comunicato alla Ditta ACSEL S.p.a. la necessità di provvedere ad una variante progettuale prima dell'inizio dei lavori architettonici, visto il vincolo paesaggistico esistente relativo al Decreto Legislativo n. 42/2004. Si è dato quindi corso ai lavori inerenti la costruzione delle opere di urbanizzazione primaria (fognature, ed acquedotti) come da progetto, che sono attualmente in svolgimento.

Lo sviluppo del presente, è basato sulle indicazioni del progetto autorizzato con Permesso di Costruire n. 79 del 14/10/2013, dell'autorizzazione paesaggistica n° 8 del 16/01/2013 e del parere preventivo dell'ASL TO 3 n° 104079 del 30/09/2013, tutti raccolti dalla autorizzazione unica dello sportello attività produttive (SUAP delle Valli) di Bussoleno n° 281 del 31/10/2013 pratica n° 836/2013.

I criteri generali di progettazioni sono stati mantenuti, è stata ottimizzata la distribuzione interna dei locali ed è stata eseguita la traslazione planimetrica all'interno dei limiti dei confini della proprietà di alcuni blocchi dei box. E' stata quindi ottenuta una nuova autorizzazione dallo sportello unico in data 20/11/2014 n° 327.

L'attuazione generale del progetto è stata suddivisa in tre distinti lotti: Il primo, già concluso, è costituito dalla realizzazione delle opere di urbanizzazioni (fognature) con l'allacciamento alla tubazione consortile. L'attuale fase, II° lotto, prevede la realizzazione delle opere edili indicate nell'ultima autorizzazione SUAP, ad esclusione degli elementi prefabbricati dei box (cuccia) per i cani, i quali saranno oggetto specifico vista la tipologia e le peculiarità, del III° lotto.

## **2) PREMESSA**

L'ACSEL S.p.a. gestisce, a far data dal 01/01/1998, il Canile Sanitario Intercomunale che la Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia e l'A.S.L. 5 di Collegno nonché i Comuni consorziati e convenzionati, affidarono in costruzione e gestione all'Azienda stessa (al tempo Consorzio Intercomunale

Servizi Valle Susa), ai sensi della Legge 14 agosto 1991 n. 281 (legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo, art. 2, comma 6, art. 3, comma 2, art. 4), del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 43/59 e della Legge Regionale 34/93.

Il canile pubblico esistente, attualmente costruito all'interno dell'impianto di depurazione consortile di Rosta, è costituito da n. 8 box destinati all'osservazione sanitaria e n. 10 box di post-osservazione, il percorso formativo ed autorizzativo è riassumibile nei seguenti punti:

- CISVS (ora ACSEL Spa), deliberazione C.d.A. n. 64 del 11/09/1996 di approvazione del Progetto Preliminare;
- CISVS (ora ACSEL Spa), deliberazione C.d.A. n. 72 del 24/07/1997 di approvazione del Progetto Esecutivo;
- Comune di Rosta, Concessione Edilizia n. 28/97 del 26/09/1997;
- Comune di Rosta, autorizzazione n. 827 del 28/04/1998 per la realizzazione di n. 8 box sanitari;
- Comune di Rosta, dichiarazione di agibilità del canile del 25/05/1998;
- Comune di Rosta, Autorizzazione sanitaria, provvedimento n. 84 del 02/02/2000.

A seguito degli eventi alluvionali dell'ottobre 2000 che hanno causato l'allagamento dell'intera area dell'impianto di depurazione consortile, compreso il canile intercomunale, si è resa necessaria la rilocalizzazione del Canile Sanitario Pubblico.

Il Progetto di variante per la costruzione del Canile Sanitario – Parco all'interno del Territorio del Comune di Sant'Antonino di Susa (TO), contiene gli elementi necessari all'individuazione particolareggiata degli interventi previsti, nonché le caratteristiche necessarie all'ottenimento delle autorizzazioni ed alla successiva fase di realizzazione delle opere previste. Ottenute le dovute autorizzazioni si procederà alla revisione del progetto esecutivo, in conformità all'art. 90, comma 1 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i, senza alterazioni sostanziali del quadro economico generale, in quanto la presente variante non incide sui costi di realizzazione.

### **3) DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

I dieci anni di gestione del servizio di Canile Sanitario Pubblico operati dall'ACSEL Spa, con la collaborazione delle Cooperative per il servizio di accalappiamento e dell'ASL 5 di Collegno per gli aspetti veterinari, hanno consentito di sviluppare una conoscenza amministrativa ed operativa delle problematiche di gestione del servizio stesso, che conducono alle scelte ed alle osservazioni seguenti, in merito alla costruzione e gestione del nuovo canile pubblico del territorio valsusino.

#### **Scelta dell'area**

L'ACSEL Spa, a partire dal periodo di ricostruzione del "dopo alluvione", si è resa parte attiva nella ricerca di un'area dotata delle adeguate caratteristiche necessarie ad ospitare il canile sanitario - parco, indagando



presso i Comuni soci, a seconda delle disponibilità che poco alla volta venivano indicate all'Amministrazione.

Sono stati individuati dei terreni situati sul territorio del Comune di Sant'Antonino di Susa (TO). L'Amministrazione Comunale si è resa disponibile ad esaminare gli aspetti autorizzativi per la costruzione del canile sanitario - parco nell'area situata nei pressi dell'area ecologica di Via Susa, il rilevato arginale della Dora Riparia e l'autostrada A32, Torino – Bardonecchia; l'area inoltre risulta facilmente raggiungibile dalla S.S. 25, nonché a poca distanza dal concentrico cittadino, anche se al di fuori dello stesso.

L'area necessaria ad accogliere il canile è stata valutata in complessivi m<sup>2</sup> 6.630 circa, mentre i terreni hanno una disponibilità complessiva di m<sup>2</sup> 10.900 circa, sufficienti, quindi, ad accogliere il canile ed eventualmente anche altre future strutture accessorie.

La localizzazione dell'area destinata ad accogliere il canile risulta inoltre dotata delle seguenti caratteristiche:

- presenta facile accessibilità, garantita dai collegamenti viari alla rete stradale principale, in quanto situata a breve distanza dalla Strada Statale n. 25 del Moncenisio;
- è situata in zona limitrofa rispetto al concentrico cittadino, sufficientemente lontana da centri abitativi di tipo residenziale, a garanzia di totale asetticità della zona;
- la sua realizzazione è prevista in adiacenza a zona già urbanizzata, dotata cioè nelle vicinanze degli impianti necessari alla fornitura di energia elettrica, acqua potabile, smaltimento dei liquami, ecc..

### ***Vincoli ambientali***

I terreni interessati sono distinti al catasto terreni del Comune di Sant'Antonino di Susa (TO) (Codice ISTAT del Comune: 001256), Foglio 1, Particelle n. 492 e 180.

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Sant'Antonino di Susa – TO:

- delib. Giunta Reg. n. 48-7286 del 7/10/2002 approvazione Variante Generale;
- delib. Giunta Reg. n. 14-10619 del 26/01/2009 approvazione Variante Strutturale di adeguamento al PAI;
- delib. Del Consiglio Comunale n. 4 del 24/02/2010 approvazione modifiche non costituenti variante;

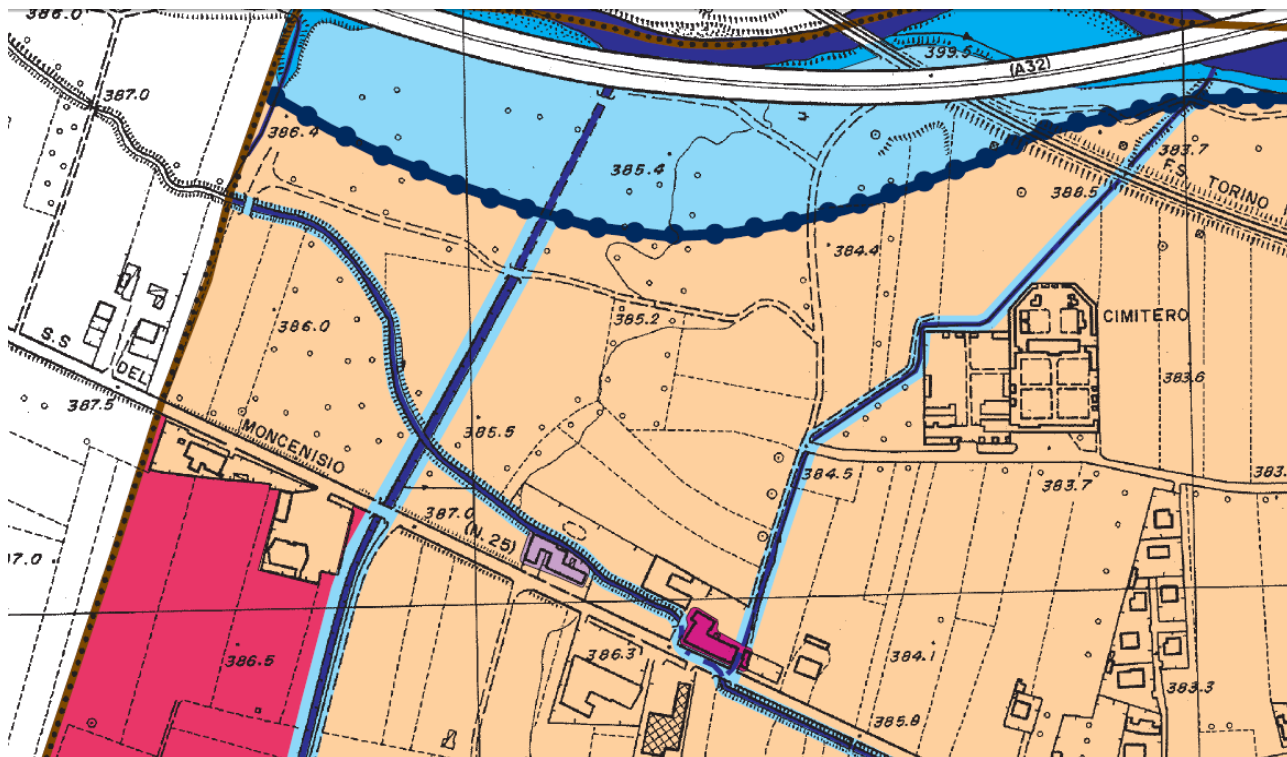
L'area è classificata come *“Aree pubbliche per il gioco, lo sport e attività di interesse pubblico”*, garantendone la compatibilità urbanistica con le opere da realizzare.

E' presente il vincolo paesaggistico nelle zone soggette ai disposti di cui al D.lgs. n. 42 del 22.01.2004, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*




Sono, inoltre, classificati dalla *“Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica”* come aree che ricadono nella Classe di Pericolosità Geomorfologica III b2 che rubrica: <<A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. (IIIb s.s.)>>.

La realizzazione di tali opere è stata finalizzata con la costruzione dell'argine a protezione delle esondazioni dell'area golenale della Dora Riparia, in attuazione agli adeguamenti previsti dal Piano stralcio per l'Assetto

Estratto della Carta di Sintesi – Aree



		ELEVATA	
B		Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.	In assenza di interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Nuove opere o costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità.
*			
	b.	II/b: Aree in cui l'attuazione delle previsioni urbanistiche è sospesa sino alla verifica della validità delle opere esistenti con successiva prevista trasformazione in una delle Classi II/b successiva.	
	b.	II/b: A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. (II/b s.s.)	
	b.	II/b: A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.	
	b.	II/b: Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.	
A		Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti.	Aree inidonee a nuovi insediamenti.

	Limite tra la fascia B e C
	Limite di progetto tra la fascia B e C
	Limite esterno della fascia C

La dimensione dell'area destinata alla realizzazione del Canile Sanitario - Parco, nonché la quantità di box e di servizi da includere in esso, deriva da considerazioni fatte in collaborazione con l'ASL n. 5 di Collegno, in particolare con la dott.ssa Patrizia Morero, veterinario ufficiale ASL 5, referente per il settore degli animali da affezione.

Sono state inoltre considerate le statistiche di accalappiamento e di affidamento registrate dall'ACSEL S.p.a. durante i precedenti anni di gestione.

Da tali considerazioni è emersa la necessità di programmare la costruzione di un canile di adeguate dimensioni e, pertanto, di raggiungere nella parte di canile parco i 100 posti, massimo consentito dalle normative vigenti.

La suddivisione dei box all'interno dell'area del canile può, quindi, essere la seguente:

- il canile sanitario, costituito da una piccola palazzina e da n. 10 box singoli da 7 mq e da n. 9 box da 10 mq. La palazzina sanitaria sarà composta da un servizio veterinario completo di ufficio, laboratorio/ambulatorio e servizi igienici, un magazzino/deposito con attrezzature e prodotti per la pulizia, spogliatoi e servizi igienici per il personale addetto;
- il canile parco, costituito da una palazzina polifunzionale e da n. 39 box doppi da 12 mq, n. 4 box singoli da 10 mq, n. 8 box singoli da 12 mq, n. 10 box singoli da 10 mq (per il recupero dei cani ex combattenti), n. 10 box singoli da 10 mq (per l'isolamento sanitario dei cani). Il totale complessivo sarà di n. 71 box, per un totale di n. 100 cani ospitabili.

Al fine di garantire lo svolgimento dei servizi accessori all'interno del canile è prevista la realizzazione di palazzine adibite ai seguenti servizi:

#### **Canile Sanitario**

- servizio veterinario con ufficio, laboratorio/ambulatorio e servizi igienici;
- magazzino/deposito attrezzature e prodotti per pulizia;
- spogliatoi separati, servizi igienici e docce, centrale termica.

#### **Canile Parco**

- ufficio Ente Gestore con area attesa visitatori/reception, servizi igienici;
- alloggio custode con cucina living e servizi igienici;
- sala conferenze/proiezioni audiovisivi, servizi igienici per il pubblico;
- locale socializzazione/riabilitazione (palestrina);
- locali veterinario costituiti da ufficio, ambulatorio, infermeria, locale toelettatura, servizio igienico con antibagno;
- locali preparazione cibi e deposito cibi;
- magazzino attrezzature e prodotti pulizia;
- servizi igienici con doccia distinti tra i due sessi, spogliatoi distinti tra i due sessi, centrale termica;
- centrale termica per impianto di riscaldamento e produzione di a.c.s. A servizio dell'intera struttura del canile;
- locale deposito per il mantenimento temporaneo degli animali senza vita con cella frigorifera.

La superficie occupata dai box ammonta a complessivi 1.140 m<sup>2</sup>, la superficie occupata dalle palazzine dei servizi ammonta a complessivi 475 m<sup>2</sup>, in tutto le opere edili occupano un'area di 1.597 m<sup>2</sup>.

### ***Criteri di progettazione***

Al fine di ottenere la massima fruibilità dell'area a disposizione, sono stati adottati criteri di progettazione basati sulle seguenti osservazioni:

- area destinata all'accoglienza visitatori (accessi viabili, parcheggi, atrio di attesa, ecc.) **completamente separata dal canile sanitario**;
- all'interno del canile le palazzine servizi costituiscono una **separazione fisica** tra l'area di osservazione sanitaria ed il canile parco, in modo da garantire un sicuro isolamento di quest'ultima;
- i box sono disposti in modo tale che le parti aperte (zona giorno) si fronteggino il meno possibile, così che i cani non si possano osservare, ciò riduce anche il livello di inquinamento acustico, sono inoltre quasi tutti orientati in senso longitudinale rispetto alla direzione dei venti prevalenti, est-ovest o viceversa;
- le aree di sgambamento risultano posizionate in modo centrale rispetto ai gruppi di box (e quindi da essi equidistanti) e sono sviluppate in lunghezza al fine di evitare il più possibile movimenti circolari ripetitivi dei cani;
- lo spazio disponibile tra i corridoi è sufficiente alla circolazione dell'automezzo dell'accalappiatore;
- i box risultano accessibili dall'interno e dall'esterno (zona notte e zona giorno)

Il risultato delle precedenti osservazioni è riportato negli elaborati grafici allegati al presente progetto.

### ***Impianti***

#### *Rete fognaria*

Il canile sarà allacciato alla rete fognaria esistente rappresentata dal collettore fognario di valle di proprietà della comunità Montana Valle Susa, che convoglia i reflui civili all'impianto di depurazione situato nel territorio del Comune di Rosta (TO) e di proprietà dell'ACSEL spa.

Alla rete fognaria acque nere recapiteranno sia gli scarichi dei servizi igienici delle palazzine sia le canalette disposte a circondare i box ed in cui vengono convogliate le acque provenienti dai lavaggi dei box stessi (assimilabili quindi a scarichi di tipo nero), mediante una rete fognaria principale costituita da n. 3 rami tra loro collegati.

Tale rete fognaria principale sarà realizzata mediante fornitura e posa entro scavo in trincea a pareti verticali di tubazione in PVC tipo UNI EN 1401-1, rigidità circonferenziale SN 4 KN/m<sup>2</sup>, adagiata su letto di magrone, rivestita da calottamento in cls nel tratto stradale, dotata di pozzetti in cls del diametro di cm 100, posti in ogni cambio di direzione o di livelletta, con chiusino in ghisa carrabile.

Le acque meteoriche, raccolte dalle coperture dei box e delle palazzine, verranno fatte ruscellare sulle superfici formate da pavimentazione ecologica in terra stabilizzata che, con la sua azione drenante, consentirà l'assorbimento naturale da parte del terreno. Le acque raccolte dal piazzale di accesso al canile, verranno convogliate verso la rete fognaria di tipo nero mediante caditoie sifonate carrabili in ghisa, per contribuire ad un più efficiente lavaggio dello speco fognario sfruttando i periodi di pioggia.

#### *Rete acque potabili*

L'area nella quale si intende posizionare il Canile Sanitario – Parco risulta urbanizzata nelle vicinanze, anche per quanto riguarda il servizio di approvvigionamento delle acque potabili, che verranno allacciate alla condotta esistente di Via Susa. Si intende, pertanto, allacciare gli impianti del Canile alla rete esistente; tali impianti saranno in grado di soddisfare il fabbisogno delle utenze rappresentate dai servizi igienici, dalle cucine, dagli ambulatori veterinari e dal servizio di gestione del canile.

Per quanto riguarda le operazioni di pulizia delle aree esterne e dei box verranno posizionate, in punti opportuni del canile (all'incirca ogni 10 box), delle bocchette interrate in pozzetti prefabbricati di distribuzione dell'acqua, dalle quali il personale di gestione potrà ottenere l'acqua necessaria alle operazioni di pulizia, periodicamente nell'arco della giornata. Verranno inoltre predisposti delle postazioni con lava mani esterni ad utilizzo degli operatori e delle griglie di raccolta per le acque di scarico.

Per l'approvvigionamento potabile dei box è previsto un impianto di distribuzione automatica, con dispositivo antigelo invernale, che consente il riempimento periodico ed automatico delle ciotole presenti in ogni box.

#### *Riscaldamento*

L'impianto di riscaldamento e di produzione dell'acqua calda sanitaria sarà centralizzato, a servizio di tutti gli edifici della struttura. Ogni singola zona termica sarà dotata di contabilizzatori del calore in modo tale da avere una gestione indipendente. La caldaia utilizzata sarà a gas (gpl) e sarà dotata di un accumulo di calore (puffer) per il riscaldamento e da un bollitore di accumulo solare, collegato a pannelli solari termici installati sulla copertura della palazzina del canile parco, in corrispondenza della falda esposta a sud, in modo tale da fornire una integrazione alla produzione di acqua calda sanitaria da energia solare termica pari almeno al 60%. Il riscaldamento dei locali è affidato ai radiatori in alluminio, collocati in posizione opportuna.

Alcuni box del canile (tutti quelli del sanitario più 16 box del Canile Parco) saranno dotati di riscaldamento della zona notte, realizzato con radiatori elettrici, ciascuno di essi dotato di collettore esterno singolo indipendente, al fine di poter utilizzare il riscaldamento all'occorrenza. I radiatori saranno collocati ad una altezza tale da evitare ogni interferenza con gli animali, ma in ogni caso, ad una altezza accessibile per le operazioni di manutenzione. Non saranno realizzate tubazioni a vista.

#### *Impianto fotovoltaico*

L'intera struttura del canile verrà dotata di impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica ai sensi del Decreto Legislativo n. 28 del 03/03/2011. I pannelli fotovoltaici in silicio cristallino della potenza complessiva di 7 kW, verranno collocati sulla falda di copertura esposta a sud della palazzina del canile sanitario.

#### *Ventilazione*

Nella Palazzina del canile parco, ad esclusione dell'alloggio per il custode, e nella palazzina del canile sanitario, sono garantiti i rapporti areo-illuminanti dei locali ed è prevista la realizzazione di un impianto di ventilazione meccanica nei locali e nei locali privi di ventilazione naturale (alcuni degli spogliatoi e i locali

anti-bagno).

### **Opere accessorie**

#### *Aree di sgambamento*

Le aree di sgambamento centrali verranno realizzate recintando il cortile della zona di canile parco. Essa risulta equidistante dai box in modo che il percorso da compiere tra questi e l'area sia il più breve. Al suo interno verranno eseguite delle divisioni mediante estensione della recinzione, per consentire la presenza contemporanea di cani di taglie e comportamento diversi tra loro. La vista tra zone adiacenti potrà essere impedita mediante la posa di siepi in aderenza alle reti di divisione o di teli ombreggianti.

Ulteriori aree di sgambamento verranno realizzate anche al canile sanitario e nella zona compresa tra la parete esterna dei box e la recinzione del canile stesso. Ciò consente le operazioni di pulizia quotidiane dei box e fornisce, inoltre, ai cani una superficie all'aperto maggiore nel caso in cui la compatibilità comportamentale possa consentire la loro presenza contemporanea all'interno dell'area di sgambamento perimetrale (tali aree di sgambamento devono essere considerate come una naturale estensione della zona giorno del box e conferiscono ad esso una superficie praticabile effettiva maggiore di quella precedentemente calcolata; si può considerare un incremento della superficie utile del box del 60 %).

Tutte le aree di sgambamento sono da considerarsi aree verdi all'interno della struttura del canile sanitario - parco. Esse verranno, infatti, realizzate apportando terreno vegetale inerbito e piantumate con alberi a medio e alto fusto, che contribuiranno a creare delle zone ombreggiate.

#### *Finiture interne box: pareti e pavimentazioni*

Le superfici verticali interne dei box saranno realizzate con cemento armato a vista liscio, e trattate con prodotto impermeabilizzante, i pavimenti saranno realizzati in cemento elicotterato, in modo tale da rendere tali superfici più resistenti alle abrasioni provocate dai cani. La giunzione tra parete e pavimento sarà realizzata in modo tale da consentire una perfetta pulibilità delle superfici eliminando la formazione di angoli che potrebbero essere ricettacolo di batteri e sporcizia.

I materiali utilizzati consentiranno di avere finiture più resistenti all'azione dell'acqua utilizzata nei lavaggi quotidiani in quanto aventi una porosità nettamente inferiore rispetto agli intonaci tradizionali ed, in linea generica, più sane dal punto di vista igienico perché non necessitano di ulteriori verniciature, che possono essere fonte di tossicità per i cani.

#### *Impianto di illuminazione e sorveglianza*

Al fine di migliorare la sicurezza dell'area, soprattutto nelle ore notturne, l'impianto di illuminazione prevede la fornitura e la posa su plinto di fondazione in C.A. di palo tronco conico di altezza 6 metri fuori terra, con proiettore per esterno e lampada da 400 W a ioduri di sodio (o di pari illuminazione con tecnologia a led). Verranno inoltre installati dei punti luce in corrispondenza degli ingressi alla struttura del canile. Verrà realizzato anche l'impianto di videosorveglianza, corredato di videocamere per riprese a circuito chiuso,

orientate verso le zone di maggior tutela, che abbiano la duplice funzione come deterrente nei confronti di chi intende abbandonare i cani davanti all'ingresso del canile (come è già più volte successo all'attuale canile di Rosta) e come mezzo di individuazione di eventuali malintenzionati che tentino di introdursi all'interno del canile sottrarre gli animali alla sorveglianza.

Ogni box sarà illuminato con un punto luce interno posizionato a soffitto con comando esterno, tutti i cavi elettrici saranno nascosti o correnti all'estradosso del soffitto e i quadri elettrici saranno collocati all'esterno dei box, in questo modo i cani non potranno essere in condizioni di pericolo.

L'illuminazione esterna dei viali avrà rilevatori di presenza in modo tale da ridurre al minimo i consumi di energia elettrici necessari.

## **4) FINALITA' DELL'OPERA**

### ***Servizio Sanitario***

Il nuovo canile sanitario ha, come finalità principale, il compito di accogliere i cani randagi, accalappiati a seguito di richiesta di intervento da parte delle Forze dell'Ordine, sul territorio dei Comuni convenzionati al servizio.

L'osservazione sanitaria che, a secondo delle condizioni fisiche del cane accalappiato, ha una durata minima di dieci giorni, prevede l'isolamento sanitario del cane all'interno di box singoli, situati in posizione tale da garantire l'impedimento di eventuali contagi.

Da qui nasce la necessità di isolare al meglio i box di osservazione sanitaria dal resto della struttura del canile parco.

Al termine dell'osservazione sanitaria, il cane deve essere trattenuto per un totale di 60 giorni durante i quali deve essere rintracciato il proprietario ed effettuata la restituzione. Al termine dei 60 giorni il cane può essere dato in adozione e può passare nelle strutture del canile parco.

Al fine di far trascorrere tutti i 60 giorni all'interno dell'area sanitaria, sono stati predisposti n. 9 box di post osservazione e la relativa area di sgambamento.

### ***Servizio di Post Osservazione Sanitaria***

Esaurito il periodo legale dei 60 giorni, i cani accalappiati, in attesa di trovare un nuovo proprietario a seguito delle procedure di affidamento, devono poter sostare nelle strutture del canile parco, all'interno dei box definiti di post osservazione sanitaria.

Essi sono costituiti da box singoli o doppi, aventi superficie complessiva di 10 o di 12 m<sup>2</sup>, con la zona giorno direttamente collegata alle aree di sgambamento ad essa dedicate, che facilitano ai gestori le operazioni di pulizia quotidiane dei box e aumentano la mobilità dei cani all'interno dei box stessi.

All'interno del servizio di post-osservazione sanitaria sono compresi n. 10 box singoli destinati all'isolamento sanitario nel caso di necessità, che corrispondono al 10% della capienza complessiva della post-

osservazione (Blocco "I"). Sono inoltre compresi n. 16 box riscaldati, alcuni di dimensione di 10 m<sup>2</sup> ed altri di dimensione di 12 m<sup>2</sup>, riservati ai cani anziani o alle cucciolate (Blocco "C" e parte del Blocco "A").

### **Servizio di Gestione**

#### *Canile Sanitario*

Per la gestione del canile sanitario pubblico l'ente gestore avrà a disposizione i locali necessari ad espletare tale servizio, essi sono costituiti dal magazzino cibi, dal magazzino attrezzi e dai servizi igienici con spogliatoi e docce. Nel magazzino attrezzi trova posto anche il refrigeratore per il deposito temporaneo di eventuali animali deceduti.

#### *Canile Parco*

Per la gestione del canile parco l'ente gestore potrà avvalersi dell'ufficio-reception e della relativa area di attesa, dei magazzini dei prodotti di pulizia e delle attrezzature, del locale per la preparazione dei cibi con relativo magazzino e dei servizi igienici corredati di spogliatoio e docce.

Tali locali consentiranno di ospitare anche eventuale personale volontario interessato ad aiutare la gestione soprattutto nelle operazioni di sgambamento dei cani.

#### *Prime indicazioni relative al Servizio di Gestione*

Per fornire alcune indicazioni relative al Servizio di Gestione si deve dapprima osservare che:

1. l'intero canile può essere gestito da una unica società
2. il personale che presta il servizio di gestione agisce sia nell'area del canile sanitario sia nell'area del canile parco
3. l'addetto alla reception non deve eseguire operazioni di pulizia box o di movimentazioni dei cani
4. le attività di sgambamento possono essere affiancate dal personale delle associazioni di volontariato eventualmentemente presenti.

Le operazioni di gestione ordinaria che vengono svolte in una giornata tipo dal personale del servizio di gestione sono relative all'alimentazione degli animali ed alla pulizia dei box, distribuendo un pasto al mattino ed uno al pomeriggio ed effettuando una pulizia dei box al mattino, nonché lo sgambamento dei cani per consentire l'attività fisica indispensabile agli animali e le pulizie periodiche delle palazzine.

Sono considerati interventi straordinari ogni altra attività di pulizia o di somministrazione di cibo che si rendessero necessarie nell'arco della giornata, così come le eventuali attività di sorveglianza di cucciolate o di cani in difficoltà di salute.

Per lo svolgimento di tali attività sono previsti n. 6 operatori che agiscono su due turni giornalieri, con una contemporaneità massima di n. 3 operatori.

Dalle verifiche della superficie degli spogliatoi della palazzina del Canile Parco risulta che la superficie netta complessiva di ciascun spogliatoio è di mq 4,4 quindi con una superficie unitaria maggiore di mq 1 ad addetto.

Le attività di gestione ordinaria dell'addetto alla reception riguardano la tenuta dei registri di entrata e di



uscita dei cani, il ricevimento dei padroni per la restituzione dei cani accalappiati, il ricevimento del pubblico potenziale affidatario dell'adozione di un cane ed il relativo accompagnamento all'interno del canile parco per la presa visione degli animali che possono essere dati in affido.

Tra le attività ordinarie dell'addetto alla reception possono rientrare anche le assistenze agli incontri che si effettuano nella sala conferenze quali possono essere i corsi per gli operatori di settore, i convegni veterinari, gli incontri con le scolaresche, ecc..

Per lo svolgimento dell'attività di reception è previsto l'impiego di n. 1 operatore che agisce giornalmente secondo un orario di apertura dell'ufficio al pubblico. L'operatore utilizza i servizi igienici della Palazzina Parco, adiacenti alla sala conferenze.

### **Servizio Veterinario**

#### *Canile Sanitario*

Il veterinario dell'ASL, referente per il settore degli animali da affezione, durante gli interventi al canile sanitario avrà a disposizione un ufficio/ricevimento dotato di servizi igienici e magazzino medicinali e di laboratorio medico dove potranno essere eseguiti i tatuaggi con il numero di iscrizione all'anagrafe canina o l'inserimento di microchip ai cani e gli eventuali interventi medici.

Tale struttura è completamente separata dal resto del canile in modo tale che il controllo dei relativi locali possa essere espletato solamente dal veterinario ASL.

#### *Canile Parco*

Nelle strutture riservate al canile parco trovano spazio anche i locali destinati al servizio veterinario, per tutte le attività (infermeria, somministrazione medicinali, toelettatura, microchirurgia, ecc) che dovessero rendersi necessarie nelle normali attività di gestione. Tale struttura, rimanendo anch'essa separata dal canile sanitario, non avrà alcuna attività interferente con il servizio sanitario pubblico.

### **Servizio Custode**

Il servizio di controllo delle strutture del canile è ad opera del custode, sempre presente nelle ore diurne e che avrà a disposizione un mini alloggio dotato di cucina living con angolo cottura, letto e servizi igienici. Si è, pertanto, optato per una soluzione che garantisca la presenza negli orari di apertura di un responsabile di tale servizio che possa effettuare controlli e sorveglianza anche nelle ore notturne solamente in caso di necessità.

All'interno del locale reception potranno eventualmente essere installati i monitor collegati alle videocamere a circuito chiuso facenti parte del sistema di allarme antintrusione. Gli stessi monitor potranno, pertanto, essere controllati sia dall'addetto alla reception sia dal custode.

### **Servizio Sociale**

La struttura del canile sanitario - parco, così come prevista nel presente progetto, espleta anche l'importante funzione di centro di aggregazione sociale. La presenza delle abbondanti aree verdi all'interno al canile, che saranno dotate di alcune panchine, consentono l'intrattenimento e facilitano il contatto degli animali con gli

eventuali visitatori.

E' doveroso, infatti, ricordare che al fine di aumentare la percentuale dei cani affidati è necessario consentire al pubblico la visita del canile, nelle sole strutture destinate alla post osservazione sanitaria, in modo che il contatto diretto tra le persone e gli animali aumenti la sensibilità e la volontà dei primi nella richiesta di affido.

Al fine di incrementare tali possibilità è stata anche realizzata una sala denominata di socializzazione, dove potrà essere riprodotto un normale ambiente domestico dove i cani potranno avvicinarsi con più fiducia ai loro futuri padroni. La struttura del canile può, inoltre, essere meta di visite scolastiche da parte degli alunni delle scuole dei Comuni valsusini e limitrofi, ciò consentirebbe di elevare la cultura ed il rapporto della popolazione nei confronti degli animali da affezione, con particolare riferimento al problema dell'abbandono, che presenta ancora delle percentuali notevoli durante il periodo estivo.

Mediante l'utilizzo della sala conferenze e delle sue attrezzature tecniche per la videoproiezione, sarà, inoltre, possibile organizzare i corsi per gli accalappiatori, i corsi per le forze dell'ordine, i convegni sui rapporti tra esseri umani, animali da affezione e l'ambiente, ed altre interessanti iniziative culturali e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

La posizione scelta per la costruzione del nuovo canile sanitario – parco può anche essere considerata come punto di partenza e di arrivo delle passeggiate domenicali lungo le rive della Dora Riparia non solo dei valsusini, ma anche dei turisti che settimanalmente visitano la valle, i suoi laghi e le sue montagne.

#### ***Servizio Recupero cani ex combattenti***

E' prevista la realizzazione di una sezione per il recupero dei cani provenienti dai sequestri da combattimento clandestino, essa sarà composta da:

- n. 10 box singoli da 10 m<sup>2</sup> ciascuno, in posizione isolata rispetto agli altri e con vista sul lato opposto dei box esistenti;
- area di sgambamento doppia di 320 m<sup>2</sup> isolata dal resto del canile e comunicante solo con i 10 box, destinata al recupero comportamentale degli ex combattenti.

## **5) INDIVIDUZIONE DEI MAPPALI OGGETTO D'INTERVENTO**

Per la realizzazione del canile sarà utilizzata parte dei n. 2 terreni di proprietà del Comune di Sant'Antonino di Susa (TO), le cui coordinate catastali sono riportate nella seguente tabella. Si illustrano di seguito, inoltre, le visure catastali sintetiche degli stessi terreni.

Foglio 1 part. 492 sup. complessiva 20.868 mq sup. utilizzata 5.315 mq

Foglio 1 part. 180 sup. complessiva 10.400 mq sup. utilizzata 5.480 mq

**Totale 31.268 mq      Totale 10.795 mq**

## **6) INDAGINE GEOGNOSTICA E GEOTECNICA**

I lavori previsti nel presente progetto sono da considerarsi dei manufatti di modesta entità per quello che riguarda la stabilità dell'insieme terreno-opera.

Considerando che le opere, consistenti essenzialmente nella realizzazione di strutture in elevazione in muratura portante, sono previste in zone già da tempo urbanizzate, si è proceduto ad uno studio geognostico, nella fase di progettazione esecutiva. E' stata redatta una relazione geologico-geotecnica dell'area già allegata al progetto autorizzato. Le opere nella presente variante non alterano quanto già precedentemente descritto nella relazione geologica.

## **7) TEMPO UTILE PER L'ESECUZIONE**

Il tempo utile per l'esecuzione delle opere nella loro interezza è fissato in giorni 180, naturali, consecutivi e continui, a decorrere dalla data del Verbale di Consegna dei Lavori.

Attualmente i lavori sono sospesi. Sono state eseguite e concluse le opere di urbanizzazione primaria inerenti gli allacciamenti fognari e adduzione acqua, che hanno fatto parte del I° lotto dei lavori.

L'attuale fase, II° lotto, riguarda le opere edili di realizzazione sia del canile sanitario che del canile parco.

Il III° lotto ed ultimo lotto di lavori riguarderà la fornitura e posa degli elementi che costituiranno i box prefabbricati (cuccia) sia per il canile sanitario che per il canile parco. Tale fase sarà espletata entro i 180 gg previsti per il termine del II° lotto, in modo tale da avere l'ultimazione delle opere del II° e III° lotto contestualmente. Tutte le operazioni ad esso correlate saranno sviluppate e sottoposte ad appalto ai sensi della L. 163/2006.

## **8) ELENCO ELABORATI DI PROGETTO ESECUTIVO (II° lotto)**

- **R1:** RELAZIONE TECNICA
- **R2:** QUADRO ECONOMICO
- **R3:** CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
- **R4:** COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- **R5:** ELENCO ED ANALISI PREZZI
- **R6:** QUADRO INCIDENZA PERCENTUALE DELLA MANO D'OPERA
- **R7:** PIANO DI MANUTENZIONE
- **R8:** CRONOPROGRAMMA
- **R9:** PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

- **R10:** RELAZIONE TERMOTECNICA
- **R11:** RELAZIONE IMPIANTI MECCANICI
- **R12:** RELAZIONE ELETTRICA e FOTOVOLTAICO
- **R13:** RELAZIONE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E GEOTECNICA
- **R14:** RELAZIONE STRUTTURALE
  
- **TAV.1:** COROGRAFIA E RILIEVO
- **TAV.2:** PLANIMETRIA GENERALE
- **TAV.3:** SEZIONI TERRENO
- **TAV.4:** FABBRICATO CANILE “PARCO”
- **TAV.5:** FABBRICATO CANILE “SANITARIO”
- **TAV.6:** PARTICOLARI COSTRUTTIVI
- **TAV.7A:** OPERE STRUTTURALI: PLATEE BOX
- **TAV.7B:** OPERE STRUTTURALI: FABBRICATO CANILE AREA PARCO
- **TAV.7C:** OPERE STRUTTURALI: FABBRICATO CANILE AREA SANITARIO
- **TAV.7D:** OPERE STRUTTURALI: COPERTURE
- **TAV.8A:** IMPIANTI MECCANICI: IMPIANTO TERMICO E ESTRAZIONE
- **TAV.8B:** IMPIANTI MECCANICI: RETE DI SCARICO GENERALE
- **TAV.8C:** IMPIANTI MECCANICI: RETE DI SCARICO FABBRICATI
- **TAV.8D:** IMPIANTI MECCANICI: RETE ADDUZIONE IDRICA GENERALE
- **TAV.8E:** IMPIANTI MECCANICI: RETE ADDUZIONE IDRICA FABBRICATI
- **TAV.9A:** IMPIANTI ELETTRICI: ILLUMINAZIONE
- **TAV.9B:** IMPIANTI ELETTRICI: FORZA MOTRICE
- **TAV.9C:** IMPIANTI ELETTRICI: TELEFONO DATI TVCC
- **TAV.9D:** IMPIANTI ELETTRICI: DISTRIBUZIONE ELETTRICA
- **TAV.9E:** IMPIANTI ELETTRICI: DORSALI IMPIANTO TERRA
- **TAV.9F:** IMPIANTI ELETTRICI: IMPIANTI ESTERNI
- **TAV.9G:** IMPIANTI ELETTRICI: PARTICOLARI COSTRUTTIVI
- **TAV.9H:** IMPIANTI ELETTRICI: QUADRI ELETTRICI
- **TAV.9I:** IMPIANTI ELETTRICI: FOTOVOLTAICO

## 9) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI



1. ACCESSO E AREA D'INTERVENTO



2. AREA D'INTERVENTO





3. AREA D'INTERVENTO - LATO NORD - OVEST



4. AREA D'INTERVENTO - LATO SUD EST





5. IMMAGINE SATELLITARE



6. FOTO AREA